

Lunedì pomeriggio Berlinguer a piazza Plebiscito - Si intensifica il dialogo dei comunisti con tutti i cittadini

«Così, casa per casa discutiamo al Vomero»

Un lavoro difficile, ma che riesce ad incidere in profondità - Non mancano i dubbi, ma nemmeno le risposte - Un fitto programma per estendere l'iniziativa - Venerdì incontro-dibattito in via E. A. Mario - Un esempio per le sezioni - Impegni per l'Unità

Nella cittadina nolana a un mese dalle elezioni

«Bisogna battere la DC di Caruso se ad Acerra vogliamo migliorare»

E' questa la risposta di una anziana donna - Come il «boss» ha preteso di interrompere l'esperienza di intesa al Comune - Casa e occupazione nel programma del PCI

ACERRA - Si chiama Cuno come il santo patrono della sua città, Acerra. Ha superato i settant'anni e con giusto orgoglio afferma: «Ho lavorato tutta la vita nella mia bottega di fornajo e ho dato una sistemazione ai miei figli».

Table with 3 columns: Partiti, Comunal 1973, Regionali 1975, Politiche 1976. Rows include PCI, DP, PSI, PRI, PSDI, DC, PR, PLI, MSI.

Quando il discorso scivola nel politico dichiara: «Io sono democristiano. Non potrei essere irrispettoso verso Ignazio Caruso che ha occupato uno dei miei figli all'ospedale Ascalesi, perciò il voto lo do a lui».

Il problema della casa, atteso dalla migrazione che ha fatto salire i residenti da 27.000 a 39.000 in quindici anni, è scottante almeno quanto quello dell'occupazione.

Il problema di casa, atteso dalla migrazione che ha fatto salire i residenti da 27.000 a 39.000 in quindici anni, è scottante almeno quanto quello dell'occupazione.

L'impegno è ormai, al massimo. Cominceranno, circa un mese fa in una decina, sono ora oltre quaranta i compagni della sezione «Bertoli» del Vomero impegnati in un'opera quotidiana, approfondito lavoro di caseggiato.

Ogni sera, infatti, poco prima dell'ora di cena, si susseguono gli incontri. Si confrontano nelle case dei quartieri, tra compagni e simpatizzanti, tra comunisti che lo sono da sempre e quelli che si avvicinano ancora con qualche diffidenza al partito, tra chi - anche - apre per la prima volta le porte di casa sua ai comunisti.

«Sono nati più tre comitati per affrontare, lavorando insieme», aggiunge il compagno Ienzo - «I problemi della casa, del risanamento delle strutture fatiscenti che nel quartiere sono tante, quelli delle scuole, delle strade, interrotte da tempo».

«E' chiaro però - aggiunge - che non tutto scorre sempre liscio. Ma le difficoltà sono sempre superate. Attraverso il confronto finora siamo infatti arrivati a programmare una serie di iniziative che nel futuro, subito dopo le elezioni, ci vedranno impegnati al massimo».

Gli indipendenti spiegano il perché del loro impegno nelle del PCI

Guarino: un'esperienza positiva

Quando nel 1976 accettai l'invito del Partito comunista italiano di candidarmi come deputato e come senatore nelle sue liste, lo feci perché avevo la convinzione che una mobilitazione di tutte le forze progressiste, avesse effettivamente bisogno, pur di essere sorretta che per essere eventualmente corretta, dal concorso di noi indipendenti di sinistra».

«Sono nato più tre comitati per affrontare, lavorando insieme», aggiunge il compagno Ienzo - «I problemi della casa, del risanamento delle strutture fatiscenti che nel quartiere sono tante, quelli delle scuole, delle strade, interrotte da tempo».

«E' chiaro però - aggiunge - che non tutto scorre sempre liscio. Ma le difficoltà sono sempre superate. Attraverso il confronto finora siamo infatti arrivati a programmare una serie di iniziative che nel futuro, subito dopo le elezioni, ci vedranno impegnati al massimo».

«Ma non solo con loro - aggiunge. - L'altro giorno, durante una riunione, è intervenuta una signora anziana che ci ha raccontato che erano ormai 35 anni che vedeva De Onofri - ci ha detto - è venuto il tempo di cambiare. Un suo dramma familiare (il suicidio di un giovane nipote) era stato risolto grazie a un intervento di un medico che aveva perso la possibilità di essere assunto aveva contribuito a convincerla ancora di più».

Russo: adesione lucida e convinta

La richiesta di una mia candidatura indipendente venutami dai compagni del PCI, molti dei quali conoscono perfettamente le mie posizioni di dissenso e di critica, né nichilistiche né distruttive, ma fattive e militanti, mi riguardò di molti aspetti della politica del partito, e la mia presenza costante, tra il 1968 e il '77, nelle fasi più significative e dialetticamente costruttive del «movimento», è stata da me accolta non nella chiave di una semplice adesione elettorale, ma come un segno della dinamica in atto all'interno del dibattito sulla strategia complessiva del partito, che investirà tempi certo più lunghi di quelli previsti per la campagna elettorale: una dinamica, del resto, evidenziata in maniera molto netta durante il corso dei lavori dell'ultimo Congresso nazionale.

«Ma non solo con loro - aggiunge. - L'altro giorno, durante una riunione, è intervenuta una signora anziana che ci ha raccontato che erano ormai 35 anni che vedeva De Onofri - ci ha detto - è venuto il tempo di cambiare. Un suo dramma familiare (il suicidio di un giovane nipote) era stato risolto grazie a un intervento di un medico che aveva perso la possibilità di essere assunto aveva contribuito a convincerla ancora di più».

«Ma non solo con loro - aggiunge. - L'altro giorno, durante una riunione, è intervenuta una signora anziana che ci ha raccontato che erano ormai 35 anni che vedeva De Onofri - ci ha detto - è venuto il tempo di cambiare. Un suo dramma familiare (il suicidio di un giovane nipote) era stato risolto grazie a un intervento di un medico che aveva perso la possibilità di essere assunto aveva contribuito a convincerla ancora di più».

«Ma non solo con loro - aggiunge. - L'altro giorno, durante una riunione, è intervenuta una signora anziana che ci ha raccontato che erano ormai 35 anni che vedeva De Onofri - ci ha detto - è venuto il tempo di cambiare. Un suo dramma familiare (il suicidio di un giovane nipote) era stato risolto grazie a un intervento di un medico che aveva perso la possibilità di essere assunto aveva contribuito a convincerla ancora di più».

Imperato: una scelta di coerenza

Ho accettato l'invito del PCI a partecipare, quale candidato, alla battaglia elettorale del 3 giugno, poiché giudico necessario un cor più che nel passato rendere estesa e visibile l'unità a sinistra, al perseguimento della quale il PCI, con la sua politica, contribuisce in modo preminente.

«Ma non solo con loro - aggiunge. - L'altro giorno, durante una riunione, è intervenuta una signora anziana che ci ha raccontato che erano ormai 35 anni che vedeva De Onofri - ci ha detto - è venuto il tempo di cambiare. Un suo dramma familiare (il suicidio di un giovane nipote) era stato risolto grazie a un intervento di un medico che aveva perso la possibilità di essere assunto aveva contribuito a convincerla ancora di più».

«Ma non solo con loro - aggiunge. - L'altro giorno, durante una riunione, è intervenuta una signora anziana che ci ha raccontato che erano ormai 35 anni che vedeva De Onofri - ci ha detto - è venuto il tempo di cambiare. Un suo dramma familiare (il suicidio di un giovane nipote) era stato risolto grazie a un intervento di un medico che aveva perso la possibilità di essere assunto aveva contribuito a convincerla ancora di più».

«Ma non solo con loro - aggiunge. - L'altro giorno, durante una riunione, è intervenuta una signora anziana che ci ha raccontato che erano ormai 35 anni che vedeva De Onofri - ci ha detto - è venuto il tempo di cambiare. Un suo dramma familiare (il suicidio di un giovane nipote) era stato risolto grazie a un intervento di un medico che aveva perso la possibilità di essere assunto aveva contribuito a convincerla ancora di più».

S. ANTONIO ABATE - Per sottrarre il primo posto sulla scheda

Il sindaco boicotta la lista PCI

I compagni hanno però richiesto il rispetto della legge e l'intervento del prefetto. Ora il nostro simbolo è il primo in alto a sinistra anche nelle elezioni amministrative

SANT'ANTONIO ABATE - È stato solo grazie all'intervento diretto della prefettura che i comunisti di Sant'Antonio Abate hanno potuto presentare sabato scorso la propria lista per le elezioni amministrative che il 3 e 4 giugno si svolgeranno insieme a quelle politiche.

Il sindaco, il dc Giuseppe D'Antonio con una sfrontata manovra, violando la legge a «sequestrato» i certificati per la presentazione delle liste.

Venerdì scorso i compagni della sezione di Sant'Antonio Abate sono andati al Comune ed hanno fatto la richiesta dei certificati necessari per la presentazione della lista del PCI. Secondo le norme che regolano le elezioni dei Consigli comunali i sindaci dei comuni nei quali si vota sono tenuti a rilasciare i certificati entro ventiquattrore dalla richiesta.

Invece quando sabato mattina i compagni sono ritornati al Comune per ritirare i certificati firmati dal sindaco e presentare la lista si sono sentiti dire che non erano pronti: «... il sindaco non li ha ancora firmati, passate un altro giorno».

Questa la lista del PCI

- 1) Palumbo Amato - Ex capoleghe dei braccianti
2) Capasso Giuseppe - Segretario sez. PCI
3) Abbagnano Andrea - Artista
4) Acampora Raffaele - Commisario
5) Alfano Agostino - Dipendente statale
6) Alfano Carmine - Operaio Italcantieri
7) Amato Raffaele - Dolcista
8) Coppola Eduardo - Operaio Avis
9) Coraggio Antonio - Studente
10) D'Aniello Salvatore - Dipendente statale
11) D'Aniello Giuseppe - U. niversitario
12) D'Auria Antonio - Dipendente statale
13) Del Sorbo Carmine - E. lettrato
14) Pipellino Vincenzo - Bi. dello
15) Ruggiero Eugenio - U. niversitario
16) Russo Ernesto - Dipendente statale
17) Staiano Vincenzo - Bracciante agricolo
18) Veniero Flora - Indipendente, insegnante
19) Di Simone Raffaele - Artigiano
20) Giordano Pasquale - O. operaio SIP
21) Greco Giuliano - Operaio Italcantieri
22) Lombardi Giovanni - Ragioniere, consigliere uscente
23) Vicidomini Raffaele - Operaio

il partito

ASSEMBLEE - Curiosi, ore 17,30, attivo cellula AMAN, con P. Bruno e A. D'Acunto; S. Pietro a P. D'Acunto, ore 18,30, assemblea sulla campagna elettorale con Lapicciolla e Petrosino; S. Anastasia, ore 18,30, comizio di apertura della campagna elettorale con Visca ed Erpete.

Conclusa la conferenza delle regioni meridionali

Artigianato: un settore trainante che ha bisogno di fiducia e soldi

Nel documento finale si è deciso di rendere permanente il contatto tra i vari poteri locali - Positivo giudizio sull'iniziativa, che è preparatoria della conferenza nazionale

La conferenza delle regioni meridionali sull'artigianato si è conclusa con la concordata decisione di rendere permanente il contatto tra i vari poteri locali - Positivo giudizio sull'iniziativa, che è preparatoria della conferenza nazionale.

La conferenza delle regioni meridionali sull'artigianato si è conclusa con la concordata decisione di rendere permanente il contatto tra i vari poteri locali - Positivo giudizio sull'iniziativa, che è preparatoria della conferenza nazionale.

La conferenza delle regioni meridionali sull'artigianato si è conclusa con la concordata decisione di rendere permanente il contatto tra i vari poteri locali - Positivo giudizio sull'iniziativa, che è preparatoria della conferenza nazionale.

La conferenza delle regioni meridionali sull'artigianato si è conclusa con la concordata decisione di rendere permanente il contatto tra i vari poteri locali - Positivo giudizio sull'iniziativa, che è preparatoria della conferenza nazionale.

La conferenza delle regioni meridionali sull'artigianato si è conclusa con la concordata decisione di rendere permanente il contatto tra i vari poteri locali - Positivo giudizio sull'iniziativa, che è preparatoria della conferenza nazionale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi martedì 8 maggio 1979. Onomastico: Vittore (domani Gregorio).

CULLE - E' nata Gabriella, primogenita dei compagni Ottorino Murano e Vincenza Speranza. Alla neonata e ai felici genitori gli auguri della cellula del PCI dell'Italia e dell'Unità.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA - Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chialia (tel. 42.11.28 - 41.85.92); Montecalvario-Aversa (telefono 42.18.40); Arenella (telefono 24.36.24 - 38.68.47 - 24.20.10); Milano (tel. 754.10.25-754.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 767.28.40 - 723.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 760.25.68); Fuorigrotta (telefono 61.63.21); Chialiano (telefono 740.53.03); Pianura (tel. 726.19.61 - 726.42.40); San Giovanni a Teduccio (telefono 732.06.08); Secondigliano (tel. 754.49.83); San Pietro a Paterno (tel. 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24 - 19.45 - 44.16.86); Mercato Poggioreale (tel. 759.53.55 - 759.49.20); Barra (telefono 750.02.46).

FARMACIE NOTTURNE - Chiaia-Riviera: Via Carducci, 21; Riviera di Chiaia, 77; Via Mergellina, 148; S. Giuseppe - S. Ferdinando: Via Roma, 348; Mercato-Pendino: P.zza Garibaldi, 11; S. Lorenzo-Vicaria: P.zza Garibaldi, 20; S. Carlo Carbonara, 83; Staz. Centrale - C.so Lucci, 5; Calata Ponte Casanova, 30; Stella, S. Carlo Arona: Via Foria, 20; Via Materdei, 72; Corso Garibaldi, 218; Colli Aminei: Colli A.

Marcella Ciarelli